

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito. pietro.visconti@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321723. L'informativa completa in materia di trattamento dati personali è disponibile sul nostro sito all'indirizzo: <http://www.liberta.it/privacy-testi-e-foto/>

JUVE-NAPOLI / 1

Seguire le regole non è antisportività

● Egregio direttore, un breve commento alla lettera del Sig. Camillo Riboni ("Libertà" di ieri-ndr) sulla partita non effettuata da Juve e Napoli. Non si può certo dire che il Sig. Riboni sia un sostenitore della Juve, ma si può certo dire che sia uno di tanti che avversano le società che, con buoni budget e buoni giocatori, sono spesso vincenti. Nella lettera infatti sono taciuti alcuni particolari sul regolamento della Federazione e non si accenna ai dubbi che molti giornali e giornalisti in tv hanno fatto affiorare sul comportamento del Napoli. Come prima cosa il sig. Riboni dimentica che tra le due squadre ci deve essere, prima della sportività che ne è una conseguenza, il rispetto delle regole. E allora è chiaro che il presidente Juventus non avrebbe potuto semplicemente concordare il rinvio della partita perché sarebbe anch'esso andato contro le regole, regole che sono emanate dalla federazione ed alle quali il Napoli non si è attenuto continuando gli allenamenti fuori dalla così detta "bolla" avendo due persone infette. Motivo questo per il quale la Ausl ne ha impedito la partenza verso Torino. Si dimentica o forse è sfuggito al sig. Riboni, quanto riportato dai giornali sulla risposta data dalla Juventus al Napoli che recita circa così: "Se la Federazione interviene per rimandare non ci opporremo". Alla fine un paio di domande me le farei: 1) Perché il Napoli, così come per esempio il Milan, con due giocatori positivi non ha voluto giocare? 2) Come mai ora tutti i tamponi al Naposono negativi? 3) Perché chi non segue le regole deve essere magnificano e chi le segue, come fa una Signora del calcio, deve essere additata come mancante di sportività?

Mario Peretti
Piacenza

JUVE-NAPOLI / 2

Via i pregiudizi di un certo Nord

● Egregio direttore, leggo la sua odierna risposta ("Libertà" di ieri-ndr) e mi rammarico che ella non abbia potuto o voluto approfondire dal punto di vista legale. Il protocollo di giugno non può esimersi da ubbidire a una disposizione autorità sanitaria che bloccava i calciatori. La prego di seguire con attenzione e senza i soliti pregiudizi di un certo Nord la vicenda legale in corso.

Michele D'Angiolella

Assicuro che non ho, o quantomeno tento di non avere, i «pregiudizi di un certo Nord». Peraltrò nella risposta devo più ragione al Napoli, mi pare. (p.v.)

OTTIMA L'ORGANIZZAZIONE

Vedere la Gas Sales in totale sicurezza

● Buongiorno direttore, da buona ti-



Pietro Visconti
Direttore
pietro.visconti@liberta.it

«Via Cittadella è una latrina per cani. Portici Ina con angoli anneriti e maleodoranti. Forza con il pulivapor...»

RIFIUTI, DEIEZIONI, GRONDAIE ROTTE

Via San Marco e dintorni vi racconto il degrado e chiedo (a tutti) pulizia

● Buongiorno direttore, abito in via San Marco, pieno centro storico, ma, purtroppo, luogo segnato da un degrado ormai insopportabile. Nella parte destra della via, dall'Albergo Roma a via Mandelli, la sporcizia regna sovrana nei due palazzi abbandonati da anni: ex Albergo San Marco e costruzione adiacente di proprietà del Comune. Portoni ridotti ai minimi termini pieni di ragnatele, rifiuti, deiezioni canine, e all'interno topi in grande quantità e nell'estate carcasce di piccioni morti maleodoranti. Sono stata in Comune all'Ufficio Ambiente per far presente il problema, nonostante la gentilezza del Funzionario, non è cambiato assolutamente nulla. Purtroppo tutto il Centro è in condizioni veramente inaccettabili: via Cittadella dall'omonima piazza a piazza Cavalli è una latrina per cani, i marciapiedi non vengono mai puliti, nell'ultima parte, dall'Albergo Roma a via Mazzini, ci sono grondaie che perdono, facciate di Palazzi inguardabili, il portone di un palazzo (proprietà Inps) ridotto a un rudere (e sarebbe bellissimo), poi, una volta arrivati nella nostra bellissima piazza troviamo macchie di sporcizia che potrebbero essere pulite con mezzi adeguati, rifiuti di ogni tipo sugli scalini di Palazzo Gotico. Dov'è finita la severità (tanto contestata) nel far rispettare l'ordinanza antis-

sembramento sugli scalini del Centro? Spariti i vigili e ritornati gli assembramenti che, oltre ad essere pericolosi, lasciano lattine, bicchieri di plastica, cartacce. Stendiamo, poi, un velo pietoso sulle condizioni dei portici Ina. Ma qualcuno ha fatto caso allo "sporco" presente? Angoli ricoperti da un dito di sporcizia nera e maleodorante grazie all'urina dei vari animalotti, pavimentazione in certi punti sconnessa. Ma chi dovrebbe pulire? Secondo me basterebbe un pulivapor, qualche prodotto idoneo e soprattutto la volontà di fare qualcosa di buono. Mi chiedo: ma perché, anziché fare voli pindarici su megaprogetti, chi si dovrebbe occupare del decoro della città non inizia con le cose più semplici: per esempio pretendere pulizia e ordine. Chi deve tenere pulita la città lo deve fare bene, i proprietari dei palazzi con facciate degradate (Comune ed enti pubblici compresi) devono provvedere al ripristino, i proprietari di cani devono raccogliere le deiezioni (e vanno controllati) chi si siede sugli scalini della piazza o di piazza Duomo (non ho ancora capito se sia concesso o meno) non può lasciare ogni genere di rifiuto. Non sarebbe molto difficile se ci fosse "qualcuno" che controllasse girando a piedi per la città, come una volta. O tempora, o mores.

Patrizia Sartori
Piacenza

Un'altra lettera molto severa sulla somma di trascuratezze che contraddicono la fama di Piacenza città pulita, in ordine, gradevole. E' bene che chi di dovere non giri la testa dall'altra parte. La platea dei "richiamati" è composita, se leggete bene il resoconto della signora Sartori. Certo, ci sono i responsabili del decoro della città in generale, quindi i politici e Iren che ne è il braccio operativo. Quel pulivapor suggerito dalla lettera, chi lo dovrebbe mai usare per gli angoli ingialliti e maleodoranti dei portici Ina? Ma c'è e n'è anche per i cittadini presi uno per uno, in primis quelli che portano a spasso il cane e lasciano tracce non elegantemente descrivibili. Prima di rimproverare chi non pulisce, sarà bene tenere fermo il criterio che la colpa principale è di chi sporca. Detto ciò, ricordo che un paio di settimane fa abbiamo pubblicato una lettera addolorata sull'aiuola della stazione «in stato pietoso». Vorrei tanto ricevere testimonianze di situazioni finalmente aggiustate.

ERA IL PIACENZA DI GIULIANO FIORINI

Quando a San Sepolcro c'era il club biancorosso

Anno 1977-78. A destra Vincenzo Lodigiani, presidente, scomparso di recente, accanto a lui Giuliano Fiorini, centravanti di quel Piacenza



fosa ed estimatrice del volley di alto livello sono rimasta sorpresa dell'efficienza e dal rigore con cui è stato trattato e gestito il tema della sicurezza anti-Covid durante la partita della scorsa domenica contro Perugia.

Ho riscontrato un'ottima organizzazione da parte dell'intero staff: tutto era preventivamente ed opportunamente segnalato.

Nel punto dove io avevo l'ingresso mi è stata misurata la temperatura, mi sono disinfettata le mani con gli appositi dispenser automatici, ed infine prima di accedere agli spalti sono passata sotto una macchina/cabina di decontaminazione che per una decina di secondi ha nebulizzato di un disinfettante, pratica per nulla fastidiosa. Devo dire che è la prima volta che ne vedo una e soprattutto di cui ne faccio esperienza.

All'interno con grande soddisfazione ho notato che la distanza con gli altri spettatori era decisamente buona e il personale presente lungo il perimetro del palazzetto ha vigilato per tutto il tempo affinché il pubblico avesse sempre indossata la mascherina in modo corretto.

Al termine della manifestazione abbiamo ricevuto anche istruzioni sulla sequenza da rispettare per l'uscita dalla struttura.

Ho voluto scrivere queste poche righe a testimonianza di come si possa realmente condividere un atto sociale come una partita di pallavolo in totale sicurezza e nel rispetto di quel senso civico e collettivo ancora di più necessario in questo periodo critico.

Cinzia Chinosi

PER GLI STUDENTI

Assembramenti qualcosa si può fare

● Gentile direttore, non sono un esperto in materia di organizzazione scolastica né, tantomeno, di problematiche legate al Covid19, però mi permetto di esporre alcune considerazioni suggerite dal buonsenso che gli esperti dovrebbero aver preso in esame.

Mi riferisco, in particolare, agli assembramenti alle fermate degli autobus e davanti alle entrate delle scuole (perché anche lì il problema diventa scottante).

In altri stati la scuola inizia dalle 7,00 alle 7,30: non sarebbe sensato fare anche da noi turni di 20 in 20 minuti per l'inizio e la fine delle lezioni?

E non sarebbe sensato utilizzare, per le scuole che ne sono provviste, le due entrate per dimezzare i ragazzi in attesa ed eventualmente transennare un percorso per i professori e altro personale della scuola per non farli passare in mezzo ai ragazzi?

Chiaramente significa chiedere qualche sacrificio: ma non è quanto già richiesto a tutti per l'imprescindibile esigenza di salvaguardia della salute?

D'altronde tutte le categorie di lavoratori, dipendenti e non, hanno fatto e fanno enormi sacrifici, in primis i medici e il personale degli ospedali!

Quindi, per il bene comune, c'è un modo per diminuire gli assembramenti degli studenti... troviamolo insieme!

Vincenzo Cucinotta
Piacenza

LIBERTÀ
QUOTIDIANO DI PIACENZA
E PROVINCIA FONDATA NEL 1883
DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Visconti
CAPOREDATTORE
Stefano Carini
VICECAPOREDATTORI
Pier Carlo Marcocchia, Paola Romanini
ART DIRECTOR
Paolo Terzagio

Certificato n. 8696 del 25-05-2020
LIBERTÀ - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-05-1948
LIBERTÀ LUNEDÌ - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 274 del 09-01-1970
ISSN Libertà 1593-490X 2499-2011 (digital)
ISSN Libertà lunedì 1593-4934 2499-1708 (digital)
www.liberta.it
Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

EDITORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli
CONSIGLIERI
Giorgio Losi
Raffaella Pallavicini

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939
PUBBLICITÀ
Altrimedia S.p.A.
Via Giarelli 4/6
29121 Piacenza
Tel. 0523.384811
Fax 0523.384864
www.altrimedia.it
STAMPA
GEDI PRINTING S.p.A.
Via G.F. Lucchini 5/7
46100 Mantova

NECROLOGIE
SERVIZIO SPORTELO: Via Giarelli 4/6
Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.
SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
PREZZI NECROLOGIE: € 1,15 per parola - neretto € 2,30 - spazio foto b/n € 82,00 - colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.
ABBONAMENTI: SPORTELO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6 Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - In provincia e fuori provincia: annuale 7 numeri € 349,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 299,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 249,00; In città: annuale 7 numeri € 365,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 315,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 262,00; Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.
ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 13,50. Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; trimestrale € 60,00; semestrale € 100,00; annuale € 180,00; family annuale € 300,00; business 3 annuale € 600,00; business 5 annuale € 900,00.
ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE - Online annuale + carta (no domenica) € 399,00; online annuale + carta 365 € 449,00.